

NARNI (A1b)

La marcia della *6th British Armoured Division* giunse a Narni, incontrando scarsa resistenza da parte tedesca. Alle 6.30 del 13 giugno, due Compagnie del *7th Battalion Rifle Brigade* della *61st Rifle Brigade* erano entrate in Otricoli. A Narni centro non ci fu opposizione. Nella bella cittadina umbra, il cui centro storico fortunatamente era intatto, due partigiani del posto, della Brigata *Gramsci*, Giuseppe Marivittori e Ernesto Rotini, nel tentativo di eliminare alcune mine lasciate dai tedeschi, rimanevano uccisi. La popolazione di Narni accolse i soldati inglesi della *6th British Armoured Division*, con manifestazioni di vera gioia. In ventiquattro ore, a Narni, i genieri alleati costruirono un ponte *Bailey* in modo da riprendere l'avanzata. Il fiume, in quel punto, era incassato e non permetteva la marcia dei veicoli. Nella strategia alleata di far avanzare un fronte compatto, si stavano delineando tre colonne: la prima diretta verso il territorio a occidente del lago Trasimeno; la seconda che puntava su Perugia e le colline a ovest della città; la terza, si sarebbe occupata del terreno tra Assisi e la zona orientale della valle del Tevere¹.

Il problema incontrato a Narni fu la distruzione dei due ponti sul fiume Nera. L'ufficiale del Genio che accompagnava i fanti britannici disse che ne avrebbe riparato uno in ventiquattro ore. Vennero trovate delle mine presso il ponte est e i Genieri le eliminarono permettendo ai carri del *B Squadron, 2th Lothians and Border Horse*, a proposito della presa di Narni e della successiva avanzata verso Terni².

¹ Biscarini, C., *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello, 2014, p.115.

² Cfr., Biscarini, C., *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello, 2014, pp.100-101.